



Ministero dell'istruzione, università e ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI NAVE

Via Brescia, 20 25075 NAVE (BS)-Tel. 0302537490 Fax 0302534680
C.F. 80051740175

Cod.Mecc.BSIC85300T e-mail BSIC85300T@ISTRUZIONE.IT=
[P.E.C.BSIC85300T@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:BSIC85300T@PEC.ISTRUZIONE.IT)

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sommario

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE	3
INTRODUZIONE	4
SEZIONE 1 - PRIORITA' INDIVIDUATE IN RELAZIONE AL RAV	4
SEZIONE 2 - CARATTERI INNOVATIVI	9
SEZIONE 3 - IMPIEGO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA	10
SEZIONE 4 - IMPEGNO FINANZIARIO	12
SEZIONE 5 - TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'	13
SEZIONE 6 - CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PDM	14

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE

Nome	Ruolo
ALBERTI PAOLA	DIRIGENTE SCOLASTICO
PASSERI PAOLA	PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE
MICHELETTI CATERINA	SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE
BEZZI PIERA	COORDINATORE DI PLESSO
GUGLIOTTA MARIARITA	COORDINATORE DI PLESSO
PANERO ALESSIA	COORDINATORE DI PLESSO
ROVATI SANDRA EMILIANA	COORDINATORE DI PLESSO
COMBINI CRISTINA OTTAVIANO FRANCESCA	FUNZIONE STRUMENTALE SUPPORTO LAVORO DOCENTI
UBERTI FOPPA SONIA	FUNZIONE STRUMENTALE PTOF

Periodo di realizzazione: A.S. 2019/2022

Il Piano di Miglioramento è stato elaborato sui risultati del rapporto di Autovalutazione.

La Commissione che ha steso il PDM è composta dai referenti dei vari plessi, il primo collaboratore del dirigente, il secondo collaboratore del dirigente e le funzioni strumentali PTOF e supporto lavoro docenti.

Gli obiettivi e le azioni di miglioramento sono stati presi dal RAV.

Vi è coerenza fra RAV, PDM e PTOF.

INTRODUZIONE

Il piano di miglioramento rappresenta un insieme di interventi coerenti e collegati tra loro volti ad individuare le priorità e organizzare i tempi degli interventi in un'ottica di progettualità.

SEZIONE 1

PRIORITA' INDIVIDUATE IN RELAZIONE AL RAV

Nella sezione 5 del rapporto di Autovalutazione sono indicati gli **esiti** degli studenti che si intendono migliorare e che si riferiscono ad alcuni ambiti (risultati nelle prove standardizzate nazionali e competenze chiave e di cittadinanza). In relazione a tali **priorità** sono state individuate 2 priorità che prevedono **traguardi** annuali e triennali.

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
✓	Risultati scolastici	Costruzione di prove comuni per competenze.	Creazione di un archivio di prove comuni di Istituto per competenze per testare i risultati scolastici.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Partendo dalla restituzione degli esiti, miglioramento di un punto nelle prove nazionali standardizzate attraverso: <ul style="list-style-type: none">- avvio di una lettura consapevole- progettazione trasversale tra classi parallele e fra insegnanti della stessa disciplina- prove di istituto per classi parallele.	Autoformazione fra docenti della stessa disciplina al fine di superare i punti di debolezza dei risultati delle prove standardizzate nazionali. Condivisione di strategie per il potenziamento delle abilità di lettura/comprendimento di un testo.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Implementazione di attività formative, anche in raccordo con il territorio per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Formazione sulla gestione delle situazioni conflittuali.	Prosecuzione dei progetti di cittadinanza attiva in ogni ordine di scuola (valigia del cittadino per la scuola secondaria; Avis, protezione civile, tutti insieme... per la scuola primaria). L'Istituto lavorerà ponendo particolare attenzione al tema del bullismo e cyberbullismo con particolare attenzione alle relazioni in aula fra studenti.
	Risultati a distanza		

Nelle tabelle che seguono verrà spiegato quali sono le connessioni fra gli obiettivi di processo e le priorità individuate.

Area di processo	Obiettivi di processo	Descrizione della priorità
Curricolo progettazione e valutazione	1- Utilizzare modelli comuni di progettazione didattica che esplicitino i traguardi di competenza, tempi e metodi e strumenti di verifica.	Definizione di procedure comuni nella scuola primaria e secondaria per progettare i percorsi di sviluppo delle competenze chiave europee di cittadinanza e costituzione. Nella scuola primaria e secondaria si proseguirà con la sperimentazione dei materiali elaborati. Modificare le prove per tutte le classi per renderle coerenti alle competenze europee al fine di rendere omogenei i risultati di istituto.
	2- Organizzare incontri per dipartimenti, ambiti disciplinari e/o per classi parallele sia per la primaria che per la secondaria.	Costituire gruppi di lavoro per ambiti disciplinari e/o per classi parallele sia per la primaria che per la secondaria al fine di confrontarsi sui percorsi didattici.
	3- Realizzazione del curricolo verticale di Istituto per educazione civica da inserire nel curricolo delle discipline.	Formazione docenti e costituzione gruppi di lavoro.

Risultati attesi e monitoraggio-curricolo, progettazione e valutazione

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Utilizzare modelli comuni di progettazione didattica che esplicitino i traguardi di competenza, tempi e metodi e strumenti di verifica.	A.S. 2019/22 Sviluppo di un archivio didattico e suo utilizzo integrato dai compiti di realtà per classi parallele.	Implementazione di un archivio didattico condiviso di istituto di progettazioni disciplinari e trasversali che si svolgeranno nelle programmazioni di dipartimento e creazione archivio di compiti di realtà.	Pubblicazione sul sito web della scuola, nell'area riservata ai docenti dei modelli comuni e dell'archivio didattico. Visibilità ai docenti e alle famiglie del curricolo predisposto.

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI OBIETTIVO 1

	Azione prevista in base all'obiettivo di processo	Effetti positivi	Effetti negativi
Obiettivo 1	1a- Implementazione di un archivio didattico condiviso di Istituto di progettazioni disciplinari e trasversali (EAS/UDA/COMPITI DI REALTA').	Lavoro comune e condiviso per una didattica per competenze. Completamento del curricolo di Istituto in base alla norma dopo aver trovato i punti di aggancio tra i due ordini di scuola.	Difficoltà da parte di alcuni docenti ad applicare i modelli EAS e UDA. Poca chiarezza sui significati dei compiti.
	1b- Monitoraggio obiettivo 1 da parte del Nucleo di valutazione.	Uniformare la modalità di lavoro e facilitare il confronto tra docenti. Controllo del lavoro in itinere.	Percezione di una limitazione della libertà didattica da parte di alcuni docenti.

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
2	Organizzare incontri per ambiti disciplinari e/o per classi parallele sia per la primaria che per la secondaria finalizzati a rivedere prove strutturate disciplinari iniziali e intermedie, e compiti di realtà finali revisionando e/o integrando quelle già esistenti nella scuola alla luce delle competenze europee.	Condivisione del lavoro didattico tra tutti i docenti dell'Istituto al fine di avvicinarsi quanto più possibile all'uniformità dei risultati delle classi.	Monitoraggio da parte del Nucleo di Valutazione. Documentazione prodotta. Numero delle prove riviste.	Report gruppi di lavoro. Analisi e confronto tra i docenti dei risultati delle prove inserite sul registro elettronico.

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI OBIETTIVO 2

	Azione prevista in base all'obiettivo di processo	Effetti positivi	Effetti negativi
Obiettivo 2	2a- Programmazione incontri per dipartimenti, ambiti disciplinari/classi parallele d'Istituto.	Favorire un clima relazionale positivo fra colleghi. Condivisione di un metodo di lavoro comune. Arricchimento reciproco di conoscenze, di pratiche didattiche per procedere verso obiettivi comuni.	Poco coinvolgimento da parte di alcuni docenti.
	2b- Monitoraggio obiettivo 2 da parte del Nucleo di Valutazione.	Verifica dell'efficacia e della produttività attraverso i materiali prodotti e la lettura dei verbali stesi.	

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
3	Realizzazione del curricolo verticale di Istituto per educazione civica da inserire nel curricolo delle discipline.	Curricolo verticale di educazione civica di istituto elaborato da una commissione.	Attuazione del curricolo di educazione civica in un'ottica verticale.	Analisi degli esiti delle verifiche e del percorso svolto attraverso l'esame dei registri.

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI OBIETTIVO 3

Obiettivo 3	Azione prevista in base all'obiettivo di processo	Effetti positivi	Effetti negativi
	3a- Creazione di un curricolo in verticale di educazione civica.	Stesura del curricolo dopo aver trovato i punti di aggancio tra i due ordini di scuola.	Percezione di una limitazione della libertà didattica da parte di alcuni docenti.
	3b- Condivisione in collegio del curricolo prima della sua sperimentazione.	Consapevolezza da parte di tutti i docenti della creazione di un archivio di prove per competenze a disposizione di tutti i docenti.	Critiche non costruttive sul lavoro svolto.
	3c- Monitoraggio obiettivo 3 da parte del Nucleo di valutazione	Controllo del lavoro in itinere per confermare efficacia o valutare necessità di modifiche di attività/curricolo.	

SEZIONE 2

CARATTERI INNOVATIVI

In questa sezione si indicano le connessioni tra gli obiettivi e la legge 107/2015

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Legge 107/2015 art 1 Comma7 Sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza Attiva- Caratteri innovativi
Azione 1a Applicazione in aula delle matrici UDA/EAS predisposte.	Trasformare il modello trasmissivo della scuola
Azione 1a Applicazione in aula delle matrici COMPITI DI REALTA' predisposte.	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e della didattica per competenze.

SEZIONE 3

IMPIEGO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

	Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Primo obiettivo Utilizzare modelli comuni di progettazione didattica che esplicitino i traguardi di competenza, tempi e metodi e strumenti di verifica.	Tutti i docenti	1a Implementare un archivio di progettazione comune.			
	Nucleo di Autovalutazione (10 persone)	1b Monitoraggio e correzione in itinere obiettivo 1.	2 X 10 p.		FIS 2019/2020
Secondo obiettivo Organizzare incontri per dipartimenti, ambiti disciplinari e/o per classi parallele sia per la primaria che per la secondaria.	Docenti	2a Programmazione incontri per dipartimenti, ambiti disciplinari/classi parallele d'Istituto da effettuarsi nelle 40 ore.	11h primaria 8 h secondaria		
	Nucleo di Valutazione (10 persone)	2b Monitoraggio obiettivo 2 da parte del Nucleo di Valutazione.	2 X 10 p.		FIS 2019/2020

Terzo obiettivo Realizzazione del curriculum verticale di Istituto per educazione civica da inserire nel curriculum delle discipline.	Docenti	3a Definizione di un curriculum di Istituto per l'educazione civica.	2 funzioni strumentali		FIS 2019/2020
		3b Confronto tra i profili in uscita e il curriculum definito.			
	Altre figure Formatore	Esperti della legge 92/2019	Per tutti i docenti da effettuarsi nelle 40 ore	Da definire	Bilancio dell'istituto
	Nucleo di valutazione (10 persone)	3c Monitoraggio e correzione in itinere obiettivo 3 da parte del Nucleo di Valutazione.	2 X 8 p.		FIS 2019/2020

SEZIONE 4

IMPEGNO FINANZIARIO

Consiste nel descrivere l'impegno finanziario per figure professionali all'esterno della scuola e/o beni e servizi.

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatore	6 h	€ da definire
Docenti NIV (10 persone)	80 ore	€1400,00
Attrezzature	-Aula computer ben attrezzata con collegamento ad internet sempre attivo	
Servizi		
Altro		

SEZIONE 5

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

Attività	Pianificazione delle attività 2019/20									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
1- Utilizzazione modelli comuni di progettazione didattica che esplicitino i traguardi di competenza, tempi e metodi e strumenti di verifica.		O			O				X	
1a- Rivedere prove strutturate disciplinari iniziali, intermedie e compiti di realtà, revisionando e/o integrando quelle già esistenti alla luce delle competenze europee.	O	O		O	O		X	X		
2- Organizzare incontri per ambiti disciplinari e/o per classi parallele sia per la primaria che per la secondaria.					O	O	X	X		
3- Realizzazione del curriculum verticale di Istituto di educazione civica.										X

Legenda: O attività già svolte; X attività da svolgere

SEZIONE 6

CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PDM

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Nucleo Di AutoValutazione	Docenti	Bozza PDM e materiali consultazione
Staff di direzione	Dirigente e collaboratori	PDM definitivo
Presentazione al Collegio docenti	Tutti i docenti	PDM definitivo
Consiglio di Istituto	Membri del Consiglio di Istituto	PDM definitivo
Diffusione mediante sito del PDM	Tutti	Publicazione sul sito della scuola Rendicontazione sociale

Nave, marzo 2020

Dirigente scolastico
Paola Alberti